



Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città

Abstract

Cities in the Post-Industrial Turn – Promoting a new centrality through the reuse of the former Tangshan Steel and Iron Plant

Relatore/Correlatore/i

Michele Bonino
Jian Liu

Candidata/o/i

Marco Moccia

Luglio 2022

Dopo la riforma Opening Up avviata da Deng Xiaoping nel 1979, la Cina ha attraversato un periodo di rapido sviluppo economico. Questo cambiamento ha trasformato e ha portato uno dei paesi più poveri del mondo a diventare una delle principali economie più grandi nei tempi odierni. Come immaginabile, questo cambiamento economico innovativo ha causato innovazioni e adattamenti all'interno della società e dell'ambiente fisico cinese. Le principali città cinesi, infatti, hanno iniziato il loro processo di mutazione e adattamento per accogliere i nuovi prodotti della recente economia e società cinese. Di conseguenza, gli ex spazi urbani progettati per aderire all'ideologia socialista e alla produzione industriale, iniziarono a trasformarsi in spazi in grado di affrontare gli standard innovativi e i meccanismi di mercato del periodo post-riforma (Bonino, Hamama, et al., 2021). L'aumento del settore dei servizi, dal 22% rappresentato dalla fine degli anni Settanta a più della metà dell'intero prodotto interno lordo (PIL) cinese nel 2015, ha portato un rapido sviluppo delle infrastrutture, all'urbanizzazione e all'aumento del reddito pro capite. Quindi, la maggior parte delle città cinesi diventa output tangibile della svolta nazionale da "città di produzione" a "città di consumo" nel periodo postindustriale (Bonino, Hamama, et al., 2021).

Come conseguenza di questo processo, molti edifici industriali in diverse città della Cina stanno affrontando un destino principale: l'abbandono - dovuto al trasferimento delle attività produttive - e talvolta la demolizione (Ma, 2015). Gli ex edifici industriali cinesi, infatti, stanno subendo una grave e rapida distruzione sfruttando l'alto valore dei terreni all'interno della città.

La deindustrializzazione, quindi, è un processo in corso al giorno d'oggi e, soprattutto nell'area nord-orientale della Cina, le città in transizione affrontano problemi come inquinamento, abbandono e spazi in attesa di riattivazione e riutilizzo. Come appello urgente per urbanisti e designer, questo lavoro di tesi si concentra sulla cosiddetta culla dell'industria cinese moderna e che è attualmente alla svolta per trasformarsi in una città post-industriale: Tangshan.

Successivamente un'analisi storica e spaziale dello sviluppo industriale della città, l'obiettivo di questo lavoro è quello di fornire una possibile soluzione progettuale contro l'abbandono industriale che sia in grado di riutilizzare le aree e gli edifici della moderna industria cinese come principali portatori di principi della civiltà contemporanea. La teoria che sostiene l'azione progettuale e l'intervento progettuale prosegue il discorso avanzato da André Corboz nel 1983 sul territorio come Palinsesto. Il territorio urbano è interpretato come una pergamena dove le tracce di segni pregressi introdotti da più azioni territoriali non scompaiono ma vengono alla luce sia nella loro materialità che a livello simbolico come memoria e immaginario collettivo (Governa, Memoli, 2011).

Sfruttando le potenzialità della progettazione architettonica, questo lavoro persegirà il miglioramento della qualità della vita all'interno dell'area est fiume Dou, sottolineandone il senso del luogo e migliorando l'efficienza ambientale di Tangshan e promuovendo una nuova centralità all'interno della periferia della città.

Per ulteriori informazioni, contattare:
marco.moccia.m@gmail.com